

DOCUMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO  
DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI DELL'UMBRA  
IN DATA 21 GENNAIO 2008

Il Consiglio Regionale dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria richiama tutti gli iscritti all'osservanza delle regole deontologiche della professione, con particolare riferimento al principio di terzietà dell'informazione. Tale norma ha un valore cogente e costituisce uno dei pilastri del giornalismo, tanto più importante in quanto "visibile" all'esterno, quindi capace di influenzare il giudizio sociale nel riguardi dei giornalisti stessi.

Gli addetti dell'informazione operanti presso enti e aziende, pubblici o meno, sono chiamati, nell'ambito delle loro collaborazioni con le varie testate, siano esse della carta stampata, on-line o emittenti televisive e/o radiofoniche, ad evitare tassativamente di essere parte attiva nella elaborazione di notizie e servizi relativi agli enti dai quali dipendono, in qualsiasi veste e di qualsiasi natura sia il rapporto di lavoro o collaborazione che li lega ad essi.

Gli addetti ad uffici stampa, anche se costituiti temporaneamente per assolvere al compito di fornire informazioni riferite ad una specifica manifestazione (eventi, appuntamenti sportivi o politici e quant'altro), sono tassativamente chiamati ad evitare l'utilizzo di tale circostanza per produrre articoli e servizi in ordine alla stessa manifestazione nell'ambito delle proprie collaborazioni con le testate.

Rispetto alla notizia l'operatore dell'informazione deve necessariamente essere, sempre e comunque, una parte terza, priva cioè di qualsiasi collegamento o interesse, diretto o indiretto, tanto più se economico, con l'oggetto stesso della notizia.

Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria, chiede ai responsabili delle redazioni di estendere a tutti i giornalisti tali indicazioni, ricordando che continuerà a vigilare sull'osservanza di regole riproposte anche dalla Carta dei doveri del giornalista.

Perugia lì 22/01/2008